

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 8 settembre 2025, n. 354
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA COPERTURA DI N. 16 UNITA' DI PERSONALE DA INQUADRARE NELL'AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI, FAMIGLIA PROFESSIONALE "ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE DI SUPPORTO", PROFILO PROFESSIONALE DI "COLLABORATORE AMMINISTRATIVO-TECNICO", A TEMPO INDETERMINATO E PIENO, CON CHIAMATA DIRETTA NOMINATIVA, RISERVATA ALLE VITTIME DELLA MAFIA, DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E MAFIOSA, DEL TERRORISMO E DEL DOVERE NONCHE' ALLE CATEGORIE A QUESTE EQUIPARATE.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale n. 7/1997.

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998.

Vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266, ed in particolare l'articolo 1, commi 562, 563, 564 e 565.

Vista la legge 13 agosto 1980, n. 466, "Speciali elargizioni a favore di categorie di dipendenti pubblici e di cittadini vittime del dovere o di azioni terroristiche".

Vista la legge del 20 ottobre 1990, n. 302 "Norme a favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata".

Vista la legge 23 novembre 1998, n. 407 "Nuove norme in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata".

Vista la legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili, in particolare l'art. 18 della medesima legge.

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1999, n. 510 "Regolamento recante nuove norme in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata".

Visto il decreto legge 4 febbraio 2003, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2003, n. 56 "Disposizioni urgenti in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata".

Visto l'art. 3, comma 123, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 il quale estende il diritto al collocamento obbligatorio di cui all'articolo 1, comma 2, della citata legge 23 novembre 1998, n. 407, e successive modificazioni, anche *"agli orfani o, in alternativa, al coniuge superstite di coloro che siano morti per fatto di lavoro, ovvero siano deceduti a causa dell'aggravarsi delle mutilazioni o infermità che hanno dato luogo a trattamento di rendita da infortunio sul lavoro"*.

Vista la legge regionale 28 marzo 2019, n. 14 "Testo unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza" e, in particolare, l'art. 11 concernente il "Diritto al collocamento obbligatorio delle vittime della mafia, della criminalità organizzata e mafiosa, del terrorismo e del dovere".

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

Visto l'art. 34 bis del d.lgs. 165 2001 ed essendo stata avviata e conclusa, con esito negativo, la procedura esplorativa inerente la presenza di personale in disponibilità appartenente alla medesima area.

Visto, l'art. 35, comma 2, del citato decreto legislativo 165/2001, concernente il "Reclutamento del personale" il quale prevede che *"Le assunzioni obbligatorie da parte delle amministrazioni pubbliche, aziende ed enti pubblici dei soggetti di cui alla legge 12 marzo 1999, n.68, avvengono per chiamata numerica degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della vigente normativa, previa verifica della compatibilità della invalidità con le mansioni da svolgere. Per il coniuge superstite e per i figli del personale delle Forze armate, delle Forze dell'ordine, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e del personale della Polizia municipale deceduto nell'espletamento del servizio, nonché delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata di cui alla legge 13 agosto 1980, n. 466, e successive modificazioni ed integrazioni, tali assunzioni avvengono per chiamata diretta nominativa"*.

Visto l'articolo 18 del decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Visto l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

Visto il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati".

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Locali, Triennio 2019 – 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2022;

Visto l'art. 35 ter co. 2-bis. del d. Lgs. 165 2001 ai sensi del quale "*a decorrere dall'anno 2023 la pubblicazione delle procedure di reclutamento nei siti istituzionali e sul Portale unico del reclutamento esonerà le amministrazioni pubbliche, inclusi gli enti locali, dall'obbligo di pubblicazione delle selezioni pubbliche nella Gazzetta Ufficiale*".

Visto il comma 4 dell'art. 35 ter del D. Lgs. 165/2001 che stabilisce che il Portale del reclutamento sia esteso alle Regioni ed Enti locali per le rispettive selezioni di personale, secondo le modalità stabilite da apposito decreto del ministro della Pubblica Amministrazione adottato previa intesa in Conferenza Unificata. Visto il D.P.C.M. Dipartimento della Funzione Pubblica del 15 settembre 2022 pubblicato in G.U.R.I n. 9 del 12.01.2023 che definisce le modalità di utilizzo del Portale unico del reclutamento da parte delle autonomie locali.

Viste le istruzioni operative per l'accesso al portale, definite dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri d'intesa con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, con Anci ed Upi.

Vista la direttiva n. 1/2019, emanata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, concernente "Chiarimenti e linee guida in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette. Articoli 35 e 39 e seguenti del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 – Legge 12 marzo 1999, n. 68 - Legge 23 novembre 1998, n. 407 – Legge 11 marzo 2011, n. 25".

Visto il Regolamento Regionale n. 1 del 10 marzo 2025 e ss.mm.ii., intitolato "Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro della Regione Puglia", pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 22 del 17 marzo 2025. Vista la deliberazione di Giunta Regionale 30 marzo 2023, n. 414, avente ad oggetto "Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia. Adozione".

Vista la deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2024, n. 33 "Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia - Aggiornamento per l'anno 2024. Adozione."

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1767 del 11 dicembre 2024 avente ad oggetto "Modifica della sotto-sezione denominata "Programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale" della sezione 3 "Organizzazione e capitale umano" del "Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023- 2025 della Regione Puglia - Aggiornamento per l'anno 2024", adottato con D.G.R. n. 33 del 31 Gennaio 2024".

Vista la deliberazione di Giunta Regionale 29 gennaio 2025, n. 50, avente ad oggetto "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia - Aggiornamento per l' anno 2025. Adozione".

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Vista la D.G.R. n. 172 del 20 febbraio 2025, avente ad oggetto "Conferimento incarico di direzione della Sezione Personale afferente al Dipartimento Personale e Organizzazione", con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Personale alla dott.ssa Elisabetta Rubino.

Vista la Determinazione del 16 maggio 2023, n. 16 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione di conferimento dell'incarico di direzione del Servizio Reclutamento e Contrattazione al dott. Pietro Lucca.

Vista la relazione del funzionario istruttore, confermata dal dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione.

Premesso che:

L'art. 1, comma 2, della Legge n. 407/1998, recante "Nuove norme in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata", testualmente prevede che (...) *"I soggetti di cui all'articolo 1 della legge 20 ottobre 1990, n. 302, come modificato dal comma 1 del presente articolo, nonché il coniuge e i figli superstiti, ovvero i fratelli conviventi e a carico qualora siano gli unici superstiti, dei soggetti deceduti o resi permanentemente invalidi godono del diritto al collocamento obbligatorio di cui alle vigenti disposizioni legislative, con precedenza rispetto ad ogni altra categoria e con preferenza a parità di titoli. Per i soggetti di cui al presente comma le riserve di posti devono essere previste per l'assunzione ad ogni livello e qualifica e sono estese anche a coloro che svolgono già un'attività lavorativa".*

In relazione alle categorie sopra citate, l'assunzione nella pubblica amministrazione avviene per chiamata diretta e nominativa ai sensi dell'art. 35, comma 2 del d.lgs. n. 165/2001, a mente del quale *"Per il coniuge superstite e per i figli del personale delle Forze armate, delle Forze dell'ordine, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e del personale della Polizia municipale deceduto nell'espletamento del servizio, nonché delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata di cui alla legge 13 agosto 1980, n. 466, e successive modificazioni ed integrazioni, tali assunzioni [obbligatorie] avvengono per chiamata diretta nominativa".*

Il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a mezzo Circolare n. 2 del 14 novembre 2003 ("Vittime del terrorismo e della criminalità organizzata. Assunzioni obbligatorie presso amministrazioni pubbliche") testualmente specifica che *"(...) I soggetti di cui all'art. 1, comma 2, della legge n. 407/1998, come già detto in precedenza, hanno diritto al collocamento obbligatorio di cui alle vigenti disposizioni legislative, con precedenza assoluta rispetto ad ogni altra categoria protetta. Pertanto, a seguito delle modifiche normative introdotte dalla legge n. 68/1999, le chiamate dirette per tali categorie di riservatari vengono a gravare sulle nuove aliquote previste da detta normativa per il collocamento dei disabili (art. 3) e degli orfani, vedove e profughi (art. 18, comma 2). In ogni caso dette assunzioni possono essere effettuate tramite chiamata diretta, a seguito di domanda che gli interessati possono presentare alle amministrazioni pubbliche. (...)".*

L'art. 1, commi da 562 a 564, della Legge n. 266/2005 (c.d. Legge finanziaria 2006), equipara alle "vittime del terrorismo e della criminalità organizzata" (di cui al prefato art. 1, comma 2, Legge n. 407/1998) le c.d. "vittime del dovere".

L'art. 3, comma 123, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 estende il diritto al collocamento obbligatorio di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 23 novembre 1998, n. 407, e successive modificazioni, anche *"agli orfani o, in alternativa, al coniuge superstite di coloro che siano morti per fatto di lavoro, ovvero siano deceduti a causa dell'aggravarsi delle mutilazioni o infermità che hanno dato luogo a trattamento di rendita da infortunio sul lavoro"*, ovvero le cd. vittime del dovere.

In data 28 marzo 2019, con legge regionale n. 14, la Regione Puglia si è impegnata a dare attuazione al diritto al collocamento obbligatorio di cui all'articolo 1 della legge 23 novembre 1998, n. 407 recante Nuove norme in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata.

Pur in assenza di una scopertura sulle quote d'obbligo da destinare al personale di cui all'art. 18 della legge 68/1999, rilevabile dai prospetti informativi degli anni 2023 e 2024, con deliberazione di Giunta Regionale del 11 dicembre 2024, n. 1767, avente ad oggetto la modifica della sotto-sezione denominata Programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale adottata con D.G.R. n. 33 del 31 Gennaio 2024, la Giunta regionale ha previsto, relativamente all'assunzione di n. 16 unità di Area Are prevista nel programma assunzioni 2024, che: *"In riferimento alle previsioni destinate all'assunzione di unità di area ARE (ex cat. B1), in conformità alla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1/2019, è autorizzato il superamento della quota dell'1% prevista dall'art. 18, comma 2, della Legge n. 68/1999, prioritariamente per l'assunzione delle categorie delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata."*

La richiamata direttiva n. 1/2019 "Chiarimenti e linee guida in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette. Articoli 35 e 39 e seguenti del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 – Legge 12 marzo 1999, n. 68 - Legge 23 novembre 1998, n. 407 – Legge 11 marzo 2011, n. 25" emanata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, al paragrafo 6.2 stabilisce infatti che *"...l'articolato della richiamata legge 25/2011, relativamente alle assunzioni delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata, prevede la possibilità di superare la quota di riserva dell'articolo 18, comma 2, della legge 68/1999 nel rispetto, per le pubbliche*

amministrazioni, dei limiti delle assunzioni consentite dalla normativa vigente per l'anno di riferimento. Il superamento della quota, previsto dalla disposizione, presuppone che le assunzioni delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata possano rientrare nella medesima riserva, salvo la possibilità di superarla... omissis".

Alla luce di quanto sopra richiamato, in attuazione delle prescrizioni normative richiamate dalla legge regionale n. 14 del 28 marzo 2019 e delle previsioni assunzionali contenute nel Programma delle assunzioni 2024 di cui alla deliberazione di Giunta Regionale del 11 dicembre 2024, n. 1767, occorre procedere all'indizione di una manifestazione di interesse per la copertura, per chiamata diretta nominativa, di n. 16 unità a tempo pieno e indeterminato dell'Area degli operatori esperti, profilo professionale di "collaboratore amministrativo-tecnico", del CCNL comparto Funzioni Locali 2019-2021, riservato alle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata di cui all'art. 1 della legge 20 ottobre 1990, n. 302, nonché alle vittime del dovere di cui all'art. 1 comma 2 legge 23 novembre 1998, n. 407 ed equiparati.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio on line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2004, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi saranno trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295, la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta:
<input type="checkbox"/> diretto <input type="checkbox"/> indiretto <input checked="" type="checkbox"/> X neutro <input type="checkbox"/> non rilevato

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La spesa derivante dal presente provvedimento trova copertura nello stanziamento del Bilancio di previsione 2025/2027 e che con separato e successivo provvedimento si procederà ad impegnare le somme.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

E, per l'effetto:

1. di indire, in attuazione delle prescrizioni normative richiamate dalla legge regionale n. 14 del 28 marzo 2019 e delle previsioni assunzionali contenute nel Programma delle assunzioni 2024 di cui alla deliberazione di Giunta Regionale del 11 dicembre 2024, n. 1767, una manifestazione di interesse per la copertura, per chiamata diretta nominativa, di n. 16 unità a tempo pieno e indeterminato dell'Area degli operatori esperti, profilo professionale di "collaboratore amministrativo-tecnico", del CCNL comparto

- Funzioni Locali 2019-2021, riservato alle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata di cui all'art. 1 della legge 20 ottobre 1990, n. 302, nonché alle vittime del dovere di cui all'art. 1 comma 2 legge 23 novembre 1998, n. 407 ed equiparati ;
2. di approvare lo schema di avviso di manifestazione di interesse, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
 3. di stabilire che la presente manifestazione di interesse sarà pubblicata sul Portale unico del reclutamento disponibile all'indirizzo: www.InPA.gov.it ai sensi del comma 4 dell'art. 35 ter del d.lgs. 165/2001, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito ufficiale della Regione Puglia all'indirizzo internet: <http://concorsi.regionepuglia.it> nella sezione Bandi e Avvisi regionali;
 4. di stabilire che i candidati, in possesso dei requisiti sia specifici che generali prescritti dalla manifestazione di interesse, dovranno inviare la propria candidatura esclusivamente per via telematica tramite il portale del reclutamento "InPA", accedendo con la propria identità digitale SPID o CIE o CNS alla piattaforma raggiungibile al link: <https://www.inPA.gov.it>, entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione della manifestazione di interesse nel sito della Regione Puglia.

Il presente provvedimento

- sarà pubblicato nell'albo telematico delle determinazioni dirigenziali della Regione Puglia;
- è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale ed Organizzazione ;
- il presente atto è composto da n. 8 facciate e da n. 1 allegato.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)

Avviso vittime DEF 020925.pdf -
0882165df6b6d07e74324de062c31b20f05b3b6f960e535cbe695798dbd08e2e

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 106/DIR/2025/00398 dei sottoscrittori della proposta:

Il Funzionario Istruttore

Enrico Gravina

E.Q. Reclutamento

Roberta Rosito

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione

Pietro Lucca

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Personale

Elisabetta Rubino

All. 1

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA COPERTURA DI N. 16 UNITA' DI PERSONALE DA INQUADRARE NELL'AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI, FAMIGLIA PROFESSIONALE "ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE DI SUPPORTO", PROFILO PROFESSIONALE DI "COLLABORATORE AMMINISTRATIVO-TECNICO", A TEMPO INDETERMINATO E PIENO, CON CHIAMATA DIRETTA NOMINATIVA, RISERVATA ALLE VITTIME DELLA MAFIA, DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E MAFIOSA, DEL TERRORISMO E DEL DOVERE NONCHE' ALLE CATEGORIE EQUIPARATE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PERSONALE

Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale n. 7/1997.

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998.

Vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266, ed in particolare l'articolo 1, commi 562, 563, 564 e 565.

Vista la legge 13 agosto 1980, n. 466, "Speciali elargizioni a favore di categorie di dipendenti pubblici e di cittadini vittime del dovere o di azioni terroristiche".

Vista la legge del 20 ottobre 1990, n. 302 "Norme a favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata".

Vista la legge 23 novembre 1998, n. 407 "Nuove norme in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata".

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1999, n. 510 "Regolamento recante nuove norme in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata".

Visto il decreto legge 4 febbraio 2003, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2003, n. 56 "Disposizioni urgenti in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata".

Visto l'art. 3, comma 123, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 il quale estende il diritto al collocamento obbligatorio di cui all'articolo 1, comma 2, della citata legge 23 novembre 1998, n. 407, e successive modificazioni, anche *"agli orfani o, in alternativa, al coniuge superstite di coloro che siano morti per fatto di lavoro, ovvero siano deceduti a causa dell'aggravarsi delle mutilazioni o infermità che hanno dato luogo a trattamento di rendita da infortunio sul lavoro"*.

Vista la legge regionale 28 marzo 2019, n. 14 "Testo unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza" e, in particolare, l'art. 11 concernente il "Diritto al collocamento obbligatorio delle vittime della mafia, della criminalità organizzata e mafiosa, del terrorismo e del dovere".

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

Visto, in particolare, l'art. 35, comma 2, del citato decreto legislativo, concernente il "Reclutamento del personale" il quale prevede che *"Le assunzioni obbligatorie da parte delle amministrazioni pubbliche, aziende ed enti pubblici dei soggetti di cui alla legge 12 marzo 1999, n.68, avvengono per chiamata numerica degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della vigente normativa, previa verifica della compatibilità della invalidità con le mansioni da svolgere. Per il coniuge superstite e per i figli del personale delle Forze armate, delle Forze dell'ordine, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e del personale della Polizia municipale deceduto nell'espletamento del servizio, nonché delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata di cui alla legge 13 agosto 1980, n. 466, e successive modificazioni ed integrazioni, tali assunzioni avvengono per chiamata diretta nominativa".*

Visto l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

Visto l'articolo 18 del decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Visto il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati".

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Locali, Triennio 2019 – 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2022;

Visto il Regolamento Regionale n. 1 del 10 marzo 2025 e ss.mm.ii., intitolato "Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro della Regione Puglia", pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 22 del 17 marzo 2025.

Vista la direttiva n. 1/2019, emanata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, concernente "Chiarimenti e linee guida in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette. Articoli 35 e 39 e seguenti del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 – Legge 12 marzo 1999, n. 68 - Legge 23 novembre 1998, n. 407 – Legge 11 marzo 2011, n. 25";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1767 del 11 dicembre 2024 avente ad oggetto "Modifica della sotto-sezione denominata "Programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale" della sezione 3 "Organizzazione e capitale umano" del "Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia - Aggiornamento per l'anno 2024", adottato con D.G.R. n. 33 del 31 Gennaio 2024".

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

DISPONE

Art. 1 Indizione della manifestazione di interesse

La Regione Puglia, in attuazione dell'art 11 della legge regionale 28 marzo 2019, n. 14 intitolato "Diritto al collocamento obbligatorio delle vittime della mafia , della criminalità organizzata e mafiosa del terrorismo e del dovere" e delle normativa nazionale di settore ed in conformità alla previsioni assunzionali contenute nella D.G.R. n. 33 del 31 Gennaio 2024, come successivamente modificata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1767 del 11 dicembre 2024 avente ad oggetto "Modifica della sotto-sezione denominata "Programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale" della sezione 3 "Organizzazione e capitale umano" del "Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia - Aggiornamento per l'anno 2024 ",

Indice

una manifestazione di interesse per la copertura di n. 16 unità di personale da inquadrare nell'area degli operatori esperti, famiglia professionale "attività amministrative di supporto", profilo professionale di "collaboratore amministrativo-tecnico" del Quadro del sistema dei profili professionali della Regione Puglia, ai sensi del C.C.N.L. comparto funzioni locali 2019-2021, a tempo indeterminato e pieno, con chiamata diretta nominativa riservata alle vittime del terrorismo, della criminalità organizzata del dovere ed equiparati di cui alla Legge n. 302/1990 e alla legge n. 407/1998.

Art. 2 Requisiti di ammissione

1. Come stabilito dall'articolo 11, comma 2 della legge regionale 28 marzo 2019, n. 14, e dalla normativa nazionale di settore, il diritto al collocamento obbligatorio per chiamata diretta nominativa di cui alla

presente manifestazione di interesse, viene attuato su apposita domanda dei soggetti aventi le qualità e le condizioni indicate nell'articolo 1 della legge 302/1990 e ss.mm.ii., purché *"la vittima sia deceduta o sia stata ferita nel territorio della Regione Puglia e/o che gli aventi diritto risiedano nel territorio pugliese alla data di entrata in vigore della presente legge"*, ovvero alla data del 16 aprile 2019.

2. Sono ammessi pertanto a partecipare alla presente manifestazione di interesse coloro i quali siano in possesso di tutti i requisiti come di seguito indicati:

A) Requisiti generali:

- a. cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea, oppure cittadinanza di uno Stato diverso da quelli appartenenti all'Unione europea, qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- b. godimento dei diritti civili e politici;
- c. idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni per l'impiego da ricoprire afferente al profilo professionale per cui si concorre ;
- d. non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo, o destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabili;
- e. non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, devono darne notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato, ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- f. avere un'età anagrafica non inferiore ai 18 anni e non superiore all'età ordinamentale prevista per il collocamento a riposo;
- g. assenza di ulteriori cause ostative all'accesso al pubblico impiego per la costituzione del rapporto di lavoro;
- h. per i candidati di sesso maschile, nati entro il 31 dicembre 1985, posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva.

B) Requisiti specifici:

- a. iscrizione presso uno dei Centri per l'impiego territorialmente competente nello speciale elenco di cui all'art. 18 della legge n. 68/99 e dell'art. 1 co 2 del D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 (documentazione da allegare alla domanda di partecipazione);
- b. permanenza sia alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda dell'iscrizione nello speciale elenco di cui all'art. 18 della legge n. 68/99 e dell'art. 1 co 2 del D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 (requisito da autocertificare nella domanda di partecipazione), sia all'atto dell'eventuale assunzione;

- c. possesso delle qualità e le condizioni indicate nell'articolo 1 della legge 302/1990, come stabilito dall'articolo 11, comma 2 della legge regionale 28 marzo 2019, n. 14, e dalla normativa nazionale di settore (requisito da autocertificare nella domanda di partecipazione);
- d. possesso di idonea certificazione attestante lo *status* di vittime della mafia, della criminalità organizzata e mafiosa, del terrorismo e del dovere o categorie equiparate (documentazione da allegare alla domanda di partecipazione);
- e. conformemente a quanto previsto dall'art. 11 co. 1 della legge regionale n. 14 del 28 marzo 2019, occorre altresì che la vittima sia deceduta o sia stata ferita nel territorio della Regione Puglia e/o che gli aventi diritto fossero residenti nel territorio pugliese alla data di entrata in vigore della legge regionale 28 marzo 2019, n. 14 ovvero alla data del 16 aprile 2019 (requisito da autocertificare nella domanda di partecipazione);
- f. assolvimento dell'obbligo scolastico.

3. Salvo diversa espressa previsione contenuta nel bando, tutti i suddetti requisiti, sia generali che specifici, **devono essere posseduti sia alla data di scadenza** del termine per la presentazione della domanda, sia al **momento della stipula del contratto individuale di lavoro**.

4. Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47, sotto la propria personale responsabilità, in piena consapevolezza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del medesimo decreto in caso di false dichiarazioni. La verifica delle dichiarazioni rese nella presente procedura sarà comunque effettuata al momento dell'eventuale assunzione. Il mancato possesso dei requisiti prescritti dal presente avviso e/o l'eventuale mancata regolarizzazione nei termini assegnati dall'amministrazione comportano l'esclusione dalla procedura.

5. La Regione Puglia si riserva di effettuare controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla presente manifestazione di interesse con provvedimento motivato in qualsiasi momento, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

6. La mancata esclusione in qualsiasi fase della procedura di reclutamento non costituisce, in ogni caso, garanzia di regolarità della domanda di partecipazione alla procedura, né ha efficacia sanante dell'eventuale irregolarità della stessa.

Art. 3

Pubblicazione della manifestazione di interesse, termini e modalità di presentazione della domanda

1. La presente manifestazione di interesse viene pubblicata sul Portale InPA, raggiungibile al seguente link: <https://www.inpa.gov.it>, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché in formato integrale nel sito istituzionale della Regione Puglia destinato ai Concorsi, nella sezione Bandi e Avvisi regionali all'indirizzo "concorsi.regionepuglia.it/en/bandi-avvisi-regionali".
2. La domanda di partecipazione dovrà essere presentata esclusivamente per via telematica, accedendo con la propria identità digitale attraverso SPID o CIE o CNS, mediante la compilazione del format di candidature sul Portale InPA, previa registrazione. Per la partecipazione alla presente manifestazione d'interesse il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato o di un domicilio digitale.
3. La registrazione, la compilazione e l'invio *on line* della domanda di partecipazione, a pena di esclusione, dovranno essere completati **entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni** dalla data di

pubblicazione del presente avviso sul Portale InPA. Non sono ammesse altre forme di produzione ed invio. Tale termine è perentorio e sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate prima dello spirare dello stesso termine.

4. La domanda potrà essere compilata anche in più momenti: i dati resteranno salvati nella propria area personale, nella sezione "Le mie candidature". La domanda sarà valida e regolarmente presentata solo se si termina la procedura completando l'invio entro la "Data Chiusura Invio Candidature", indicata per l'Avviso selezionato. Prima di procedere con l'invio della domanda, si consiglia di verificare attentamente che i dati inseriti siano corretti. Per agevolare tale verifica, si può utilizzare il file pdf scaricabile dalla funzione "Download" della sezione "Riepilogo della Domanda".

5. Scaduto il termine per la presentazione delle domande non è ammessa ulteriore produzione di documenti.

6. Al termine della compilazione, dopo aver eseguito l'invio, il portale consente di scaricare un riepilogo della domanda presentata. Al riepilogo sarà attribuito un codice ID associato in maniera univoca alla singola candidatura. L'ID sarà utilizzato dall'Ente in tutte le comunicazioni e pubblicazioni future per la presente procedura di concorso.

7. La data di presentazione *on line* della domanda di partecipazione al concorso è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale inPA che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda, improrogabilmente non permette più l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda di partecipazione. Ai fini della partecipazione alla procedura, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e private d'effetto.

8. In caso di malfunzionamento, parziale o totale della piattaforma digitale, accertato dall'amministrazione che bandisce la procedura, che impedisca l'utilizzazione della stessa per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, sarà stabilita una proroga del termine di scadenza per la presentazione della domanda corrispondente a quello della durata del malfunzionamento.

9. Ogni comunicazione ai candidati concernente la procedura verrà effettuata tramite il portale inPA, nonché attraverso la pubblicazione nel sito istituzionale della Regione Puglia destinato ai Concorsi, nella sezione aggiornamenti Bandi e Avvisi regionali.

Art. 4
Contenuto della domanda

1. I candidati in possesso dei requisiti sia specifici che generici previsti all'articolo 1 e all'articolo 2 della presente manifestazione, interessati alla procedura in oggetto, dovranno inviare la propria candidatura esclusivamente per via telematica tramite il Portale del Reclutamento InPA, previa registrazione e dichiarare, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, a pena di esclusione:

a) il cognome, il nome, e il codice fiscale;

b) il luogo e la data di nascita;

c) la cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea, oppure cittadinanza di uno Stato diverso da quelli appartenenti all'Unione europea, qualora ricorrono le condizioni di cui all'art. 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

- d) il godimento dei diritti civili e politici;
- e) l'idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni per l'impiego da ricoprire afferente al profilo professionale per cui si concorre;
- f) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo, o destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabili;
- g) di non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, devono darne notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato, ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- h) di avere un'età anagrafica non inferiore ai 18 anni e non superiore all'età ordinamentale prevista per il collocamento a riposo;
- i) l'assenza di ulteriori cause ostative all'accesso al pubblico impiego per la costituzione del rapporto di lavoro;
- j) per i candidati di sesso maschile, nati entro il 31 dicembre 1985, di essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva;
- k) di possedere le qualità e le condizioni indicate nell'articolo 1 della legge 302/1990, come stabilito dall'articolo 11, comma 2 della legge regionale 28 marzo 2019, n. 14 e dalla normativa nazionale di settore;
- l) di essere iscritti presso uno dei Centri per l'impiego territorialmente competente nello speciale elenco di cui all'art. 18 della legge n. 68/99 e dell'art. 1 co 2 del D.P.R. 10 ottobre 2000 n. 333, da documentarsi con apposita attestazione da cui si evinca tra l'altro l'anzianità di iscrizione nelle liste del centro per l'impiego (**l'attestazione dell'iscrizione dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione**);
- m) la permanenza, sia alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, sia al momento dell'eventuale assunzione, dell'iscrizione nello speciale elenco di cui all'art. 18 della legge n. 68/99 e dell'art. 1 co 2 del D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333/2019;
- n) di aver assolto all'obbligo scolastico;
- o) di possedere la certificazione attestante lo *status* di vittime della mafia, della criminalità organizzata e mafiosa, del terrorismo e del dovere o categorie equiparate da documentarsi con idonea certificazione (**tae certificazione dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione**);
- p) che la vittima sia deceduta o sia stata ferita nel territorio della Regione Puglia e/o , in caso di domanda da parte del congiunto della vittima avente diritto, di essere residente nel territorio pugliese alla data di entrata in vigore della legge regionale 28 marzo 2019, n. 14, ovvero alla data del 16 aprile 2019;
- q) la situazione del carico familiare alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande di ammissione, dalla quale si evincano gli elementi utili all'attribuzione dell'eventuale punteggio come stabilito dall'art. 9 della presente manifestazione di interesse (tae situazione dovrà essere

- comprovata con idonea documentazione da allegare alla domanda di partecipazione);
- r) il grado di disabilità della vittima sopravvissuta (tale dichiarazione dovrà essere comprovata con idonea documentazione da allegare alla domanda di partecipazione);
 - s) di esprimere il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al decreto legislativo 196/2003 e ss.mm.ii. e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo (GDPR) e di aver preso visione e di accettare in modo pieno e incondizionato le informazioni, disposizioni e condizioni dell'Avviso, ivi incluso l'articolo 12 "Trattamento dei dati personali";
 - t) di essere consapevole che, salvo diversa espressa previsione contenuta nel bando, tutti i requisiti, sia generali che specifici, dichiarati alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, devono essere posseduti anche al momento dell'eventuale stipula del contratto individuale di lavoro.

A norma dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, la Regione potrà effettuare, in qualunque momento, idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive con le conseguenze di cui ai successivi articoli 75 e 76, in caso di dichiarazioni non veritieri o mendaci.

Articolo 5 **Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione**

1. Alla domanda di partecipazione i candidati dovranno allegare la seguente documentazione:
 - a) l'attestazione di iscrizione presso uno dei Centri per l'impiego territorialmente competente nello speciale elenco di cui all'art. 18 della legge n. 68/99 e dell'art. 1 co 2 del D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333, da cui si evinca tra l'altro l'anzianità di iscrizione nelle liste del centro per l'impiego, da allegare a pena di esclusione;
 - b) la certificazione attestante lo status di vittime della mafia, della criminalità organizzata e mafiosa, del terrorismo e del dovere o categorie equiparate, da allegare a pena di esclusione;
 - c) la situazione del carico familiare alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande di ammissione, dalla quale si evincano gli elementi utili ai fini dell'attribuzione dell'eventuale punteggio per la formazione della graduatoria di precedenza di cui al successivo art. 9;
 - d) idonea documentazione da cui si evinca il grado di disabilità, in caso di vittima sopravvissuta, ai fini dell'attribuzione dell'eventuale punteggio stabilito dall'art. 9 della manifestazione di interesse.
2. L'assenza di documentazione, di cui alle lettere c) e d) del precedente comma, idonea a dimostrare il possesso dei criteri concorrenti alla formazione della graduatoria di precedenza, non consentirà l'assegnazione di alcun punteggio.

Articolo 6 **Esclusione dalla procedura**

1. Costituiscono motivi di esclusione dalla procedura:
 - a. la mancanza di uno dei requisiti sia specifici che generici di cui all'articolo 1 e 2 del presente avviso;

b. la mancata presentazione della domanda secondo modalità, termini o con un contenuto difforme da quanto previsto dagli articoli 3, 4 e 5 della presente manifestazione di interesse.

Art. 7
Ammissione dei partecipanti

1. Le domande di partecipazione pervenute, saranno sottoposte in via preliminare alla verifica della loro ammissibilità e dell'assenza delle cause di esclusione dalla procedura di cui al precedente articolo 6.
2. Al termine delle operazioni di verifica, il Dirigente della Sezione Personale, con apposito provvedimento, redigerà un elenco dei candidati ammessi alla procedura e dei candidati esclusi, redatto facendo riferimento al codice ID assegnato a ciascun candidato in sede di domanda, con l'indicazione delle eventuali motivazioni di esclusione.
3. L'esito delle operazioni dell'istruttoria preliminare delle domande, sarà pubblicato nel Portale inPA, nonché nel sito istituzionale della Regione Puglia, nella sezione Aggiornamenti Bandi e Avvisi regionali, nel rispetto della tutela della privacy e della minimizzazione dei dati personali.
4. I candidati sono ammessi alla selezione con riserva di accertamento dei requisiti di ammissione. In caso di carenza degli stessi, l'amministrazione potrà disporre in qualsiasi momento, anche successivamente all'eventuale stipula del contratto individuale di lavoro, l'esclusione dalla procedura selettiva.

Art. 8
Commissione di valutazione

1. Al termine delle operazioni istruttorie, con determinazione del dirigente responsabile della Sezione Personale, sarà nominata una Commissione di valutazione, composta da tre membri scelti tra dirigenti regionali. A tale Commissione sarà affiancato un funzionario regionale con funzioni di segretario.
2. La Commissione di valutazione provvederà alla compilazione della graduatoria di precedenza di cui al successivo art. 9 del presente Avviso .

Art. 9
Criteri concorrenti alla formazione di una graduatoria di precedenza

1. Al fine di individuare i candidati in posizione utile per essere assunti con chiamata diretta nominativa, nei limiti dei posti disponibili indicati nel presente avviso, la Commissione procederà alla formulazione di una graduatoria di precedenza da stilarsi con l'attribuzione di un punteggio che tenga conto dei seguenti criteri:

- a. **Anzianità di iscrizione dell'istante** maturata presso uno dei Centri dell'Impiego territorialmente competente nello speciale elenco di cui all'art. 18 della legge n. 68/99 e regolamento n. 333/2000, destinato alle categorie di cui all'articolo 11, comma 2 della legge regionale 28 marzo 2019, n. 14, come rilevabile dall'attestazione prodotta:
 - per ogni anno di anzianità punti 1,2
 - per ogni mese (cui saranno equiparate le frazioni superiori a 15 giorni) punti 0,1
- b. **Decesso o grado di disabilità** della vittima sopravvissuta:
 - decesso della vittima: punti 3;
 - disabilità della vittima sopravvissuta da graduare come di seguito, assegnando un massimo di punti 1 alla disabilità del 100% e un minimo di punti 0,01 alla disabilità dell'1%, come nell'esempio riportato:

percentuale di disabilità 100%: punti 1
 percentuale di disabilità 99%: punti 0,99

 percentuale di disabilità 2%: punti 0,02
 percentuale di disabilità 1%: punti 0,01

c. **Carico familiare** dell'istante, alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande di ammissione, come stabilito dal bando in argomento.

Le persone da considerare a carico e i relativi punteggi sono di seguito riportati:

- il coniuge / equiparato coniuge / convivente di fatto, presente nel nucleo familiare del dichiarante, rilevabile dalla stato di famiglia,-con status di disoccupato: punti 0,50;
- il figlio minorenne presente nel nucleo familiare del dichiarante, rilevabile dalla stato di famiglia: per ogni figlio punti 0,10 (max punti 0,50);
- il figlio diversamente abile presente nel nucleo familiare del dichiarante rilevabile dalla stato di famiglia senza limite di età: per ogni figlio punti 0,25 (max punti 0,50).

L'assenza di documentazione idonea a dimostrare il possesso dei criteri concorrenti alla formazione della graduatoria di precedenza non consentirà l'assegnazione di alcun punteggio.

d. In caso di ulteriore parità e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali sarà preferito il partecipante avente minore età anagrafica.

Articolo 9 **Approvazione operazioni della Commissione di valutazione**

1. Al termine delle operazioni di valutazione delle domande pervenute, la Commissione, con-apposito verbale, trasmetterà gli atti della procedura di valutazione e l'elenco dei soggetti idonei alla procedura, nell'ordine di graduatoria di precedenza, al dirigente della Sezione Personale.
2. Il dirigente della Sezione Personale, accertata la regolarità delle operazioni di valutazione, procederà con apposito provvedimento all'approvazione della graduatoria di precedenza ed avvierà l'assunzione dei candidati collocati in posizione utile.

Articolo 10 **Assunzione in servizio**

1. All'esito della procedura, coloro che rientrano nei primi n. 16 posti della graduatoria di precedenza, verranno assunti mediante stipula del contratto individuale di lavoro subordinato, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nell'area degli operatori esperti, famiglia professionale "attività amministrative di supporto", profilo professionale di "collaboratore amministrativo-tecnico", del Quadro del sistema dei profili professionali della Regione Puglia, ai sensi del C.C.N.L. comparto funzioni locali 2019-2021.
2. Il trattamento economico iniziale lordo, fatti salvi gli adeguamenti contrattuali previsti dal CCNL Funzioni Locali vigente all'atto dell'assunzione, è pari a: Stipendio base € 1.568,21 = per 13 mensilità; Indennità di comparto € 3,73 = per 12 mensilità; Indennità di comparto fondo 35,58 = per 12 mensilità; IVC 2022-2024 7,93 € =per 13 mensilità; IVC 2025-2027 15,86 € =per 13 mensilità; anticipo art. 1, comma 28, L.213/2023 53,13 € = per 13 mensilità.
3. Gli aspetti concernenti il trattamento giuridico ed economico sono regolati dalla disciplina dei contratti collettivi vigenti.

4. I vincitori che, senza alcun giustificato motivo, non prendano servizio entro il termine stabilito nella convocazione ai fini della sottoscrizione del contratto, decadono dall'assunzione e dalla graduatoria.
5. Gli aventi titolo all'immissione in ruolo sono tenuti a presentare i documenti di rito richiesti per la stipula del contratto a tempo indeterminato. Ai sensi dell'articolo 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183, i certificati e gli atti di notorietà rilasciati dalle Pubbliche Amministrazioni sono sostituiti dalle dichiarazioni previste dagli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
6. I vincitori assunti all'esito della presente procedura saranno assegnati tenendo conto delle esigenze organizzative dell'ente.
8. In caso di rinuncia del soggetto collocato in posizione utile per essere assunto, o di decadenza, l'amministrazione si riserva di convocare il soggetto immediatamente successivo all'ultimo assunto dichiarato idoneo in ordine di graduatoria.

Art. 11
Accesso agli atti

1. I partecipanti possono esercitare il diritto di accesso agli atti della presente procedura, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
2. Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Roberta Rosito, funzionario EQ, in servizio presso il Servizio Reclutamento e contrattazione.

Art. 12
Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679 (GDPR) si informano i candidati della presente procedura di selezione che i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura stessa e per le successive attività inerenti all'eventuale procedimento di assunzione, nel rispetto della vigente normativa specifica e con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantirne la riservatezza.

Nello specifico:

- Finalità del trattamento

I dati forniti verranno utilizzati per la gestione del procedimento di reclutamento di personale nell'ambito dell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico della Regione Puglia o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri.

- Modalità del trattamento e conservazione

Il trattamento verrà effettuato con procedure prevalentemente informatizzate (e solo in via residuale procedure manuali e/o cartacee), idonee a garantire la sicurezza e riservatezza dei dati, da parte del Titolare/Designato al trattamento, del Responsabile del trattamento, nonché di tutti i soggetti preposti alla procedura di reclutamento – ivi compresa la commissione di valutazione – opportunamente autorizzati ed istruiti dai predetti soggetti. Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento UE 2016/679, i dati saranno conservati per il tempo necessario alla conclusione del procedimento e dei successivi adempimenti ed, in ogni caso, nei modi e nei limiti previsti dalla vigente normativa in materia.

- Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione. –

Comunicazione e diffusione dei dati

I dati raccolti non saranno oggetto di diffusione né di comunicazione a ulteriori soggetti, salvo i casi previsti da specifiche disposizioni di legge. I dati raccolti non saranno trasferiti in altri Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi extra-UE.

- Titolare e Responsabile del trattamento

Il Titolare e responsabile del trattamento dei dati personali è la Regione Puglia, nella persona del dirigente della Sezione Personale, in qualità di Designato al trattamento ex D.G.R. 145/2019, con sede in via Celso Ulpiani 10- 70126 - Bari; recapito mail: servizio.personale@regione.puglia.it; PEC: serviziopersonale.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it.

- Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il responsabile della protezione dei dati della Regione Puglia è contattabile al seguente indirizzo: rpd@regione.puglia.it

- Diritti dell'interessato

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, per l'esercizio dei quali è possibile rivolgere apposita richiesta scritta al Titolare del Trattamento nella persona del Designato o al Responsabile della Protezione dei dati personali ai punti di contatto innanzi indicati.

- Modalità di esercizio dei diritti

Ricorrendo i presupposti, si potrà proporre eventuale reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento UE 2016/679. Il reclamo potrà essere consegnato a mano presso gli uffici del Garante Privacy (all'indirizzo di seguito indicato) ovvero mediante l'inoltro di: a) raccomandata A/R indirizzata al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma; b) messaggio di posta elettronica certificata indirizzata a protocollo@pec.gpdp.it.

Art. 13
Disposizioni finali e comunicazioni ai candidati

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini, modificare, sospendere, revocare o annullare in qualsiasi momento, il presente bando, per sopravvenute ragioni di interesse pubblico e senza che i partecipanti possano, per questo, vantare diritti nei confronti dell'amministrazione.

2. Le comunicazioni relative alla presente procedura sono rese note, nel rispetto della privacy e della minimizzazione dei dati personali, mediante pubblicazione sia nella sezione aggiornamenti Bandi e Avvisi regionali del sito <http://concorsi.regione.puglia.it>, sia nel Portale InPA, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
3. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente bando, deve farsi riferimento alla legislazione vigente in materia di assunzioni e rapporto di lavoro nonché ai vigenti Regolamenti in materia, in quanto compatibili con le modifiche legislative intervenute.

Eventuali informazioni potranno essere esclusivamente richieste al seguente indirizzo e-mail: ufficio.reclutamento@regione.puglia.it.

Il presente avviso viene reso noto mediante pubblicazione nel Portale InPA, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella sezione Bandi e Avvisi regionali del sito istituzionale della Regione Puglia <https://concorsi.regione.puglia.it/en/bandi-avvisi-regionali>.

dott.ssa Elisabetta Rubino